

Verso le elezioni



In viale dell'Astronomia la valutazione degli industriali Preoccupazione per la legge elettorale imperfetta e per gli «estremismi» all'interno degli schieramenti «L'unico discrimine per noi saranno i programmi»

Agnelli: «Si è chiusa un'epoca»

E Confindustria dice a Berlusconi: o politico o imprenditore

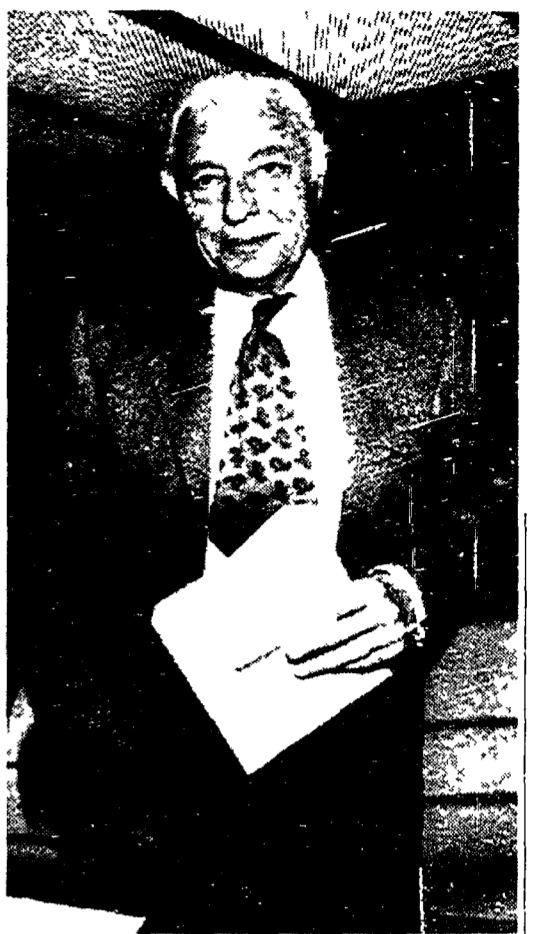
Alla Confindustria non piace Rifondazione nello schieramento progressista e l'Insi in quello conservatore. Avrebbe preferito due schieramenti senza «ali estreme».

condo caso ha fatto nomi e cognomi. Si chiama Arnaldo Cossutta la «bestia nera» di Confindustria.

re sui contenuti o indicasse come presidente del consiglio un personaggio da noi ritenuto inaffidabile.

Lira tranquilla Moody's: «Valuteremo solo i programmi»

ROMA. Il tam-tam dei mercati finanziari ha accompagnato con un'ondata di fiducia sulla lira e sui titoli di Stato il susseguirsi di notizie provenienti in giornata dai vertici istituzionali del paese.



Giovanni Agnelli

guarda il cambio marco/lira, si ritiene che gli investitori si concentreranno soprattutto sui segnali negativi provenienti dall'economia tedesca.

ROMA. Alla Confindustria non piacciono i due schieramenti politici che si accingono ad affrontare lo scontro elettorale.

tino come se queste norme fossero già funzionanti. La Confindustria si prepara a virare la sua preferenza verso il polo Segni-Martinazzoli?

Hanno accettato di sottoporsi agli esami della Confindustria il leader referendario Mario Segni l'ex segretario del Pn Giorgio La Malfa e Ferdinando Adornato di Alleanza democratica.

Gli uomini di Mariotto chiedono «accordi» col Carroccio. I centristi dc pronti alla scissione I pattisti già sognano i voti della Lega Ma Segni smentisce: «Non sto con Bossi»

A poche settimane dal voto i centristi dc si organizzano autonomamente. È l'anticamera della scissione, mentre il Pp nascerà il 18.

finò all'ultimo si sperava infatti in un colloquio positivo con Martinazzoli, ma il segretario Dc lo ha rinvitato a oggi.

stare che questa non è una posizione transitoria. Per ora par di capire, Segni non vuole spingersi a nessun tipo di accordo con la Lega.



Mario Segni, leader del «Patto per l'Italia»

Neocentristi under 21 contro il segretario «Mino ci vuole leninisti»

ROMA. La convocazione del consiglio nazionale del movimento giovanile della Dc per l'approvazione dello statuto della «associazione» che dovrebbe sostituire il vecchio movimento è contestata da alcuni consiglieri nazionali.

ROMA. Montecitorio è in gran fermento si prenotano i posti in aereo, si raccolgono le carte, si svuotano i cassetti.

perché al suo interno le posizioni non sono univoche. Come sostiene Roberto Pinza, martinazzoliano doc, più che parlare di centristi in quanto tali bisognerebbe parlare delle singole persone che si muovono in quell'area.

che dalle urne non uscirà il forte partito che fu la Dc, forse comunque ad un ruolo importante per il partito popolare.

Del Turco consuma l'ultima rottura con i craxiani

Napolitano dirimerà il contenzioso sull'elezione di Piro capogruppo Il segretario del Psi a Acquaviva: stai con Segni, lascia la carica La scissione è ormai definitiva



Bettino Craxi accanto Ottaviano Del Turco

ROMA. Non c'è pace tra gli ulivi socialisti. Ed è facile prevedere che la riunione dei segretari regionali e provinciali del Garofano convocata per questa mattina a Roma sarà tutt'altro che una passeggiata.

Piro parla dicendosi pronto a votare la fiducia a Ciampi. In linea con Intini, che, poco dopo, dichiarerà che «sciogliere le Camere sarebbe una forzatura».

Un altro contenzioso intanto si apre a Palazzo Madama. In seguito alla sua adesione al patto di Mario Segni, infatti, Del Turco invita il capogruppo Gennaro Acquaviva a lasciare la sua carica pur ringraziandolo «per la lealtà e la fran-

Advertisement for 'Su AVVENIMENTI in edicola' featuring 'DI QUI AL VOTO' and 'L'UOMO DI CRAXI'.

Advertisement for 'Reset' magazine, 'METAMORFOSI DELL'ORARIO' and 'DONZELLI EDITORE ROMA'.